



TOGLIETEMI TUTTO

**ma non la mia
carrozzina**

Appassionata di moda e fashion style ha deciso di fondare una start up dagli obiettivi un po' particolari: rendere la sedia a ruote un vero oggetto del desiderio, grazie a copriruote intercambiabili, adatti a tutte le occasioni

«**M**amma, guarda che carrozzina bellissima! Quando per strada un bambino accanto a me, forse tra i cinque e i sei anni, ha parlato così della mia sedia a ruote piena di cuori, ho pensato: a questo dobbiamo arrivare, far sì che le persone si avvicinino alla disabilità senza paura. Questo bambino, infatti, non ha visto la mia sedia, ma solo una donna». Arrivano nitide da Pontedera (Pisa) le parole e la determinazione di Cinzia Chiarini, con la schiettezza tipica dell'indole toscana. Appassionata da sempre di moda, stile, fashion, oggi è anche imprenditrice grazie alla start up Vanity Wheel che si avvia a partire con la produzione di copriruote colorati.

Quale percorso di vita l'ha portata a questa idea di impresa?

Ho sempre vissuto accanto allo stile e alla moda. Prima dell'infortunio in auto lavoravo nella tappezzeria di famiglia a Pontedera, a contatto con tessuti,